

PROGRAMMA DI STUDIO

Metodologia e gnoseologia in età moderna

Temi e argomenti trattati:

1. Il complesso problema del rapporto tra apparenza e realtà: l'arte barocca e l'illusorietà del reale; la matematica come strumento di "riduzione" della apparente caoticità della realtà; la scienza barocca: da Keplero a Galilei: il linguaggio matematico-geometrico della spiegazione scientifica.
2. **Dalla Rivoluzione scientifica al problema del metodo.** Rifiuto del principio di autorità. La fondazione della legittimità conoscitiva dei sensi e della ragione. *Come posso conoscere? Che cosa posso conoscere?*
3. **Che cos'è il metodo?** Il significato del termine metodo: dal greco **μετά οδός**, *via verso la verità*. Ma anche *via attraverso la verità, in compagnia della verità* ... Complessità di significati della particella **μετά**.
4. **I termini del problema del metodo:**
 - Il punto di partenza della ricerca (sensi, verità razionali innate, principi logici, rivelazione)
 - Soggetto e oggetto della conoscenza (esterni l'uno all'altro, coappartenenza dell'uno all'altro). Possibilità di una rappresentazione oggettiva oppure della sola "interpretazione" della realtà.
 - Un metodo, molti metodi, nessun metodo.
 - Il punto di arrivo della ricerca: la verità ovvero la conoscibilità del reale (possibile, probabile, impossibile)
5. **Il problema della conoscenza: una questione aperta** per il pensiero contemporaneo.
6. **Il problema della conoscenza in età moderna:**
 - **La conoscenza come costruzione della mente umana;** il superamento del realismo tradizionale e del senso comune.
 - **La soggettività del mondo:** il problema del rapporto tra certezza e verità, cioè la problematizzazione della coincidenza tra la nostra conoscenza e la realtà esterna. Lo scetticismo metodologico.
 - **Razionalismo ed empirismo:** due approcci al problema della conoscenza, che partono dalla sfida dello scetticismo, cioè dalla possibilità che la nostra conoscenza non sia vera, per individuare nell'analisi del procedimento della conoscenza le fondamenta dell'edificio del sapere vero. La passività/recettività della conoscenza sensibile e l'esistenza della realtà esterna.
 - **Il razionalismo:** il sapere si fonda sulla metafisica, cioè sull'esistenza di principi a priori che garantiscono la corrispondenza tra certezza e verità.
 - **L'empirismo:** le sensazioni sono l'unico legame tra rappresentazione e realtà esterna. Possibile esito scettico: critica di Hume al concetto di causa che spiegava la presenza in noi delle sensazioni. Dunque la sensazione è puro fenomeno.
 - **Bacone:** il problema del metodo.
 - **Dalla scoperta della soggettività del mondo alla scoperta dell'io.**
2. **Descartes**
 - **La filosofia come modo di vivere:** ispirazione autobiografica della riflessione filosofica. Dalla necessità personale di un orientamento teorico e pratico alla ricerca del metodo, alla sua giustificazione e alla sua applicazione.
 - **Le regole del metodo,** sul modello della matematica
 - **La giustificazione filosofica del metodo,** attraverso il **dubbio** metodico e iperbolico: **il cogito e la sua natura.**
 - **La discussione del Cogito:** obiezioni e risposte

- **Il problema della corrispondenza tra le idee e la realtà:** tipologia delle idee. L'idea innata di Dio e la dimostrazione dell'esistenza di Dio, garanzia ultima della conoscenza umana e della veracità delle facoltà umane della conoscenza
- **L'errore come frutto della precipitazione della volontà, cioè del libero arbitrio.**
- **La res extensa e le proprietà oggettive dei corpi,** oggetto comunque di una conoscenza che non procede dai sensi ma dalla ragione.

Testi di riferimento:

- Appunti
 - Ppt: *COME POSSO CONOSCERE? CHE COSA POSSO CONOSCERE?*
 - Scheda 1: *Come posso conoscere? Cosa posso conoscere?* Testo 1. Severino, *La filosofia moderna e la soggettività del mondo* (da *Filosofia*, vol. II); 2. *Io maiuscolo, io minuscoloda* F. Moser, *Piccola filosofia per non filosofi*. 3. *L'io*, da U. Galimberti, *Idee: il catalogo è questo*.
 - Scheda 3. *La filosofia moderna e l'esistenza della realtà esterna*; 2. *La passività del sentire e il suo carattere rivelativo e occultante*; 3. *Il razionalismo*; 4. *Razionalismo ed empirismo* (passi tratti E. Severino, *La filosofia dai Greci al nostro tempo*, vol. II)
 - Abbagnano Fornero, **unità 3, Tra seicento e settecento, il razionalismo e l'empirismo, Capitolo 1 Cartesio e il razionalismo**, pp. 174-188, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 7 (limitatamente al punto: *La morale provvisoria*) **Glossario e riepilogo** pag 194 e ss. testi 1 *Il metodo e le sue regole*, rr. 1-3; rr. 13-36; testo 2, *Il dubbio metodico*, rr. 1-6, 17-19, 29-40; 49-56; testo 3 *Il dubbio iperbolico* rr. 1-10; testo 4, *Io sono io esisto*, rr. 12-31; testo 5 *La res cogitans*, rr. 26-33; testo 8, tutto. (utilizzare sempre le Analisi del testo in calce ai brani da leggere);
- 3. L'empirismo: una filosofia della ragione entro i limiti dell'esperienza.**
- **L'impostazione critica dell'empirismo.**
 - **Newton:** l'importanza culturale e scientifica. Il contributo alla rivoluzione scientifica: la legge di gravitazione universale. Il contributo alla metodologia scientifica: le 4 regole del metodo. Il valore dell'affermazione "hypotheses non fingo"
- 4. Locke: l'incontro tra il razionalismo cartesiano e la tradizione inglese.**
- **L'atteggiamento critico e tendenzialmente antimetafisico**
 - **L'esperienza fonte del materiale della conoscenza e verifica dell'attività del pensiero.**
 - **La passività della mente:** Idee semplici di sensazione e riflessione; critica all'innatismo.
 - **L'attività della mente:** idee complesse, di modi, relazioni e sostanze. La critica all'idea di sostanza
 - **La conoscenza e le sue forme: intuizione, dimostrazione sensazione attuale.** La conoscenza dell'io, di Dio e del mondo. L'ambito della conoscenza certa e quello della conoscenza probabile
- 5. Hume:**
- **Progetto filosofico:** costruire una scienza della natura umana, ampliando la prospettiva di Locke, su base sperimentale. Solo in riferimento alla natura umana e alle sue caratteristiche può essere definito il sapere.
 - **La scienza è il nostro modo di vedere il mondo e non la scoperta di una verità oggettivamente data.**
 - **La nostra conoscenza deriva dall'esperienza ed è costituita da impressioni e idee:** idee semplici e idee complesse. L'immaginazione combina le idee semplici sulla base del principio di associazione che opera secondo tre criteri, cioè somiglianza, contiguità nello spazio e nel tempo; causa ed effetto.

- **L'analisi critica della relazione di causa ed effetto: arbitrarietà del nesso causale** stabilito sulla base dell'abitudine e vedere due eventi che si susseguono nel tempo con regolarità. L'esperienza non giustifica l'inferenza di un nesso causale necessario tra due eventi. L'abitudine che ci spinge a stabilire il nesso causale è una guida infallibile per la pratica della vita.
- **La credenza nell'esistenza del mondo esterno e dell'io**

Termini e concetti rilevanti: EMPIRISMO, INDAGINE CRITICA, IDEE SEMPLICI, IDEE COMPLESSE, IDEE GENERALI, MODI, SOSTANZE RELAZIONI, CONOSCENZA CERTA, CONOSCENZA PROBABILE, SCETTICISMO METAFISICO E GNOSEOLOGICO, CAUSALITÀ, ABITUDINE, CREDENZA.

Testi di riferimento:

- Appunti
- Il problema della conoscenza in età moderna: l'empirismo
- Abbagnano Fornero, **unità 5, Ragione ed esperienza nel pensiero inglese**, pp. 369, **capitolo 2, paragrafo 1, Newton: Il padre della fisica classica**, p. 400-401, paragrafo 3 (leggere), *La gravitazione universale*, p. 405; paragrafo 6, *Il metodo e le sue regole*, p. 405; mappa, p. 406. **Capitolo 3, Locke**, pp. 407-417, paragrafo 1, 2, 3, 4, 5; **Glossario e riepilogo**, pp. 417-419; testo 1, *L'origine delle idee*, 2, *Idee semplici e idee complesse* (rr. 14-46), 3, *La critica all'idea di sostanza*, 5 *L'esistenza di noi stessi, di Dio e delle cose esterne* (rr. 23-38); (Utilizzare l'analisi del testo in calce ai brani); **Capitolo 5, Hume**, pp. 452-461; paragrafi 1, 2, 3; **Glossario e riepilogo**, p. 462-463; testi 4, *Causalità, contiguità, successione*, testo 5, *La connessione causale non è necessaria*; 6 *L'abitudine come origine delle leggi causali*, (Utilizzare l'analisi del testo in calce ai brani), testo 7, *L'io come finzione*, (rr. 1-34) (Utilizzare l'analisi del testo in calce ai brani). **Sezione Questione**, pag. 488-494: ***La conoscenza si fonda sulla ragione o sull'esperienza?***